

## **A tutti gli installatori**

Incaricato    Marco Gori  
Telefono      091 756 93 09

Locarno, 27 maggio 2015

### **INFO SES Installatori 2015**

Gentili signore, egregi signori,

al fine di consolidare la collaborazione esistente con i nostri Partners e garantire nel contempo il rispetto delle leggi e delle ordinanze del settore, vi trasmettiamo alcune informazioni sulle procedure concernenti i lavori sugli impianti elettrici a bassa tensione.

#### **1. Avvisi d'installazione - Formulario Terminato – Rapporto di Sicurezza RaSi**

- 1.1 Impianti a forfait
- 1.2 Impianti di cantiere
- 1.3 Messa in servizio dell'impianto senza contatore
- 1.4 No. contatore sui Rapporti di Sicurezza
- 1.5 Avviso d'installazione
- 1.6 Annuncio utilizzatori che hanno diritto a tariffe agevolate
- 1.7 Rapporto di Sicurezza RaSi e protocollo misure
- 1.8 Risanamento impianto elettrico – RaSi – Controllo periodico
- 1.9 Dispersore di terra
- 1.10 Vecchi avvisi d'installazione
- 1.11 Annuncio utilizzatori soggetti a richiesta di autorizzazione

#### **2. Installazioni**

- 2.1 Profondità utile armadi adibiti alla misura dell'energia
- 2.2 Fatturazione doppi interventi dovuti a negligenze
- 2.3 Lettura contatori dell'acqua e elettrici a distanza
- 2.4 Ubicazione dell'impianto di misura
- 2.5 Blocco termopompa e resistenza addizionale
- 2.6 Contatore per impianti elettrici adibiti a sicurezza (VKF)
- 2.7 Dispersore di terra

### **3. Produttori indipendenti**

- 3.1 Riduttori di corrente
- 3.2 Attivazione impianti
- 3.3 Impianti >30KVA in modalità autoconsumo
- 3.4 Tariffario SES ripresa di energia produttori indipendenti e costi accessori
- 3.5 Protocollo misure lato DC
- 3.6 Aiuto all'applicazione in materia di consumo proprio secondo l'articolo 7 capoverso 2bis e l'articolo 7a capoverso 4bis della legge sull'energia (LEne; RS 730.0)

### **4. Info Flash**

- 4.1 Utilizzatori soggetti a blocco AE
- 4.2 Vecchi impianti con blocco direttamente sul circuito di potenza
- 4.3 Ricevitore di comando
- 4.4 Sigilli
- 4.5 Rimozione contatori
- 4.6 Ponte PEN-PE
- 4.7 Circuito doppia tariffa

### **5. Campionatura impianti e vigilanza dell'operato dell'installatore**

I nostri competenti reparti restano a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Ne approfittiamo anche per ribadirvi la nostra disponibilità nel caso in cui un cliente desiderasse informazioni sulla situazione del mercato elettrico in generale o sui servizi offerti in ambito di ecoprodotto e consulenza energetica. Per i clienti domestici è a disposizione in nostro servizio clienti (telefono 0848 238 238 oppure mail [clienti@ses.ch](mailto:clienti@ses.ch)) mentre per le piccole PMI e per i clienti industriali potete rivolgervi al segretariato clientela (telefono 091 756 92 26 oppure mail [segretariato.clientela@ses.ch](mailto:segretariato.clientela@ses.ch)).

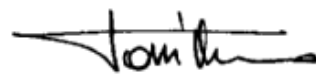
Altre informazioni le trovate sul nostro sito che nelle prossime settimane verrà completamente rinnovato.

Ringraziando per la fattiva collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)



ing. D. Righetti  
Responsabile Clientela



A. Pozzi  
Resp. Installazioni & Metering

# 1 Avviso d'installazione - Formulario Terminato – Rapporto di Sicurezza RaSi

## 1.1 Impianti a forfait

---

Per piccole installazioni come:

armadi TV, parchimetri, misuratori del traffico è concesso il raccordo a forfait.

Purtroppo, in alcuni casi non è stata annunciata l'ultimazione dei lavori da parte dell'installatore elettricista malgrado l'impianto fosse stato messo in servizio; non essendo al corrente dell'attivazione dell'impianto non abbiamo potuto attivare l'abbonamento (prelievo abusivo dell'energia) creando non poche discussioni con il nostro e vostro cliente.

Rammentiamo a questo proposito l'importanza di comunicare tempestivamente la messa in servizio di questi impianti inoltrando il formulario Terminato e il Rapporto di Sicurezza RaSi.

## 1.2 Impianti di cantiere

---

Malgrado gli sforzi di monitoraggio e i nostri richiami a proprietari e installatori, sono ancora troppi i RaSi mancanti per le installazioni di cantiere.

Da quest'anno abbiamo iniziato ad intervenire sul cantiere e messo fuori servizio il provvisorio fino alla certezza che l'installatore esegua il Rapporto di Sicurezza.

Questa situazione è senz'altro spiacevole per tutte le parti, ma inevitabile per garantire il rispetto delle norme per la sicurezza di persone e cose.

Vi invitiamo pertanto ad eseguire i lavori nel pieno rispetto delle norme in vigore e sensibilizzare i vostri clienti affinché vi contattino durante la posa del loro quadro di cantiere, per permettervi di far eseguire le necessarie verifiche.

**Nota:** ricordiamo che nonostante la responsabilità sia a carico del proprietario dell'impianto, in caso d'incidente o sinistro l'installatore sarà chiamato a dare le sue motivazioni del caso.

## 1.3 Messa in servizio dell'impianto senza contatore

---

Richiamiamo nuovamente la vostra attenzione sul fatto che congiungere i fili del contatore è permesso unicamente per l'esecuzione del controllo finale dell'installazione, effettuato da una persona del mestiere o da un consulente in sicurezza (vedi procedura PAE).

Al termine del controllo la persona che ha eseguito le verifiche è tenuta a disinserire l'impianto e togliere i morsetti dai conduttori predisposti per la misura.

In seguito dovrà inoltrarci la richiesta di posa degli apparecchi di misura (form. installazione terminata), accompagnata dal Rapporto di Sicurezza RaSi.

Per abusi e inosservanze di questa procedura, sarà richiesto un indennizzo calcolato sulla stima dell'energia consumata e i rispettivi costi per l'evasione della pratica.

#### 1.4 No. contatore sui rapporti di sicurezza

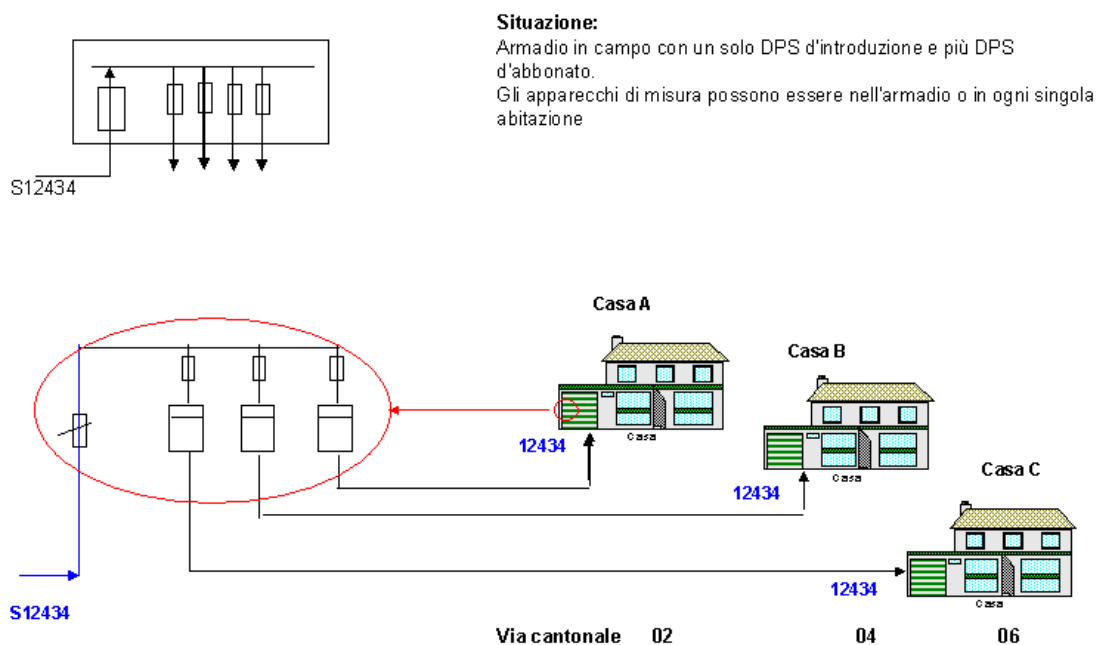
Ricordiamo che tutti i rapporti di sicurezza eseguiti presso installazioni esistenti devono essere completi di numero del contatore. Spesso il nominativo del cliente e l'indirizzo non sono sufficienti a identificare l'oggetto in questione, di conseguenza non ci è possibile associare il Rapporto di Sicurezza all'impianto per la gestione corretta della periodicità di controllo.

RaSi sprovvisti del numero del contatore saranno ritornati al mittente.

#### 1.5 Avviso d'installazione

Ricordiamo che l'avviso d'installazione ci deve essere trasmesso, come citano le PAE (art. 2.131), prima dell'inizio dei lavori. Constatiamo purtroppo che questa regola non viene sempre rispettata da tutti, auspichiamo per il futuro una maggior collaborazione.

Se per raccordare più costruzioni viene predisposta la posa di un unico armadio di distribuzione (vedi elettrificazione fuori zona o casi particolari), nel quale viene installata la valvola principale comune, occorre inviare contemporaneamente gli avvisi d'installazione per tutte le costruzioni.



## 1.6 Annuncio utilizzatori che hanno diritto a tariffe agevolate

---

Ricordiamo nuovamente l'importanza di annunciare con il relativo avviso d'installazione qualsiasi modifica sugli impianti elettrici (vedi OIBT art. 23), in special modo modifiche sulla messa in servizio di apparecchi che secondo il tariffario SES permetterebbero, previo autorizzazione, di applicare una migliore tariffa al punto di consumo.

Sempre più frequentemente nostri e vostri clienti si lamentano del fatto che non gli è stata concessa la doppia tariffa o la tariffa agevolata EDB nonostante vi sia stato installato un utilizzatore quale riscaldamento o bollitore.

In effetti, dopo le verifiche del caso, emerge spesso che l'impianto è stato modificato senza il relativo annuncio di inizio e fine lavori. In questo caso l'Azienda, non essendone a conoscenza, non ha potuto effettuare gli interventi necessari per l'adeguamento della tariffa.

Constatiamo che nella maggior parte dei casi, la richiesta per l'installazione di utilizzatori soggetti ad autorizzazione preventiva non viene eseguita prima della stesura dell'avviso d'installazione PAE (art. 2.121), e talvolta nemmeno dopo il richiamo specifico da parte dell'Azienda. Comprendiamo che non sempre l'installazione dell'apparecchio viene fatta dall'installatore, esso provvede comunque ad eseguire l'impianto elettrico ed il relativo collegamento. Il raccordo dell'apparecchio deve essere precedentemente approvato dall'Azienda Elettrica.

## 1.7 Rapporti di sicurezza RaSi e Protocollo Misure

---

Ricordiamo che i documenti incompleti saranno ritornati al mittente per le dovute modifiche e correzioni.

Abusi e negligenze gravi saranno segnalati all'Ispettorato Federale.

## 1.8 Risanamento impianti - Rapporto di sicurezza (RaSi) - Controllo periodico

---

Regolarmente e come prevede l'OIBT, prima della scadenza della validità del controllo, l'Azienda invita il proprietario dell'installazione a presentare un Rapporto di Sicurezza RaSi che certifica lo stato a norma dell'installazione elettrica.

In alcuni casi il cliente ci informa che il suo impianto è stato completamente risanato dal suo installatore elettricista e di conseguenza rimane sorpreso dalla nostra richiesta.

Invitiamo pertanto gli autori di queste installazioni a rispettare le disposizioni dell'OIBT, effettuando le dovute verifiche consegnando di seguito al proprietario e all'Azienda il relativo Rapporto di Sicurezza.

La ricezione del Rapporto di Sicurezza ci permette di effettuare l'aggiornamento della scadenza del controllo periodico e di conseguenza non richiedere al proprietario una nuova certificazione.

### 1.9 Dispensore di terra

Molti Rapporti di Sicurezza ricevuti hanno l'indicazione "Dispensore di terra" ma non sono completi del tipo di dispensore di terra utilizzato (Fondamenta, Acqua, Nastro, ecc.)

Ricordiamo che il tipo di dispensore deve in ogni caso essere inserito.

Documenti incompleti saranno ritornati al mittente.

Esame a vista:	
<input type="checkbox"/> Scelta e disposizione appropriate dei mezzi servizio (tipo di locale)	<input type="checkbox"/> Sistema di protezione: <input type="checkbox"/> TN-S <input type="checkbox"/> TN-C <input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> Protezione contro il contatto diretto	<input type="checkbox"/> Collegamento equipotenziale principale
<input type="checkbox"/> Rispetto delle documentazioni tecniche consegnate dal fabbricante	<input checked="" type="checkbox"/> Dispensore di terra <input type="checkbox"/> Fondamenta <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> Dispositivi d'interruzione e disinserzione disponibili	<input type="checkbox"/> Collegamento equipotenziale supplementare (locale)
<input type="checkbox"/> Impianti di sicurezza/Interruttori per impianti di revisione	<input type="checkbox"/> Disposizione degli apparecchi bus nel distributore (spazi)
<input type="checkbox"/> Presenza di barriere tagliafiama	<input type="checkbox"/> Linea per bus/Attuatore per tensione massima
<input type="checkbox"/> Posa dei conduttori (dimensionamento/disposizione/contrassegno)	<input type="checkbox"/> Scelta e regolazione d'impianti di protezione e sorveglianza
<input type="checkbox"/> Contrassegni dei circuiti di corrente, dispositivi di protezione contro la sovracorrente, ecc.	<input type="checkbox"/> Schemi, cartelli d'avvertimento e d'interdizione, leggenda, ecc. disponibili
<input type="checkbox"/> Agevole accessibilità dei mezzi di servizio	<input type="checkbox"/> _____

### 1.10 Vecchi avvisi d'installazione

Da diversi anni richiamiamo gli installatori per essere informati sullo stato di avanzamento dei lavori per installazioni elettriche annunciate da tempo (Formulario terminato, RaSi mancanti).

Come citato nelle PAE, art. 2.214 e 2.215, ricordiamo che se un'installazione non viene iniziata entro un anno dall'approvazione dell'Azienda Elettrica l'avviso d'installazione sarà annullato, inoltre se i lavori si protraggono per più di 5 anni sarà richiesto il Rapporto di Sicurezza per la parte d'installazione eseguita.

L'Azienda Elettrica si riserva il diritto di informare l'ESTI nei casi di mancanze da parte dell'installatore, in special modo nei casi di mancato annuncio di fine lavori.

### 1.11 Annuncio utilizzatori soggetti a richiesta di autorizzazione

Constatiamo che, ancora troppe volte, la richiesta per l'installazione di utilizzatori soggetti ad autorizzazione preventiva non viene eseguita prima della stesura dell'avviso d'installazione (PAE art. 2.1.1). Comprendiamo che non sempre l'installazione dell'apparecchio viene eseguita dall'installatore, ma esso provvede comunque a realizzare l'impianto elettrico ed il collegamento. Vi invitiamo pertanto ad appurare, prima di inoltrare l'annuncio con il relativo avviso d'installazione, se è stato rilasciato il relativo permesso.

## 2 Installazioni

### 2.1 Profondità utile per armadi adibiti alla misura dell'energia

---

Sovente non viene rispettato lo spazio utile minimo richiesto dalle PAE per quel che concerne gli armadi e le nicchie adibite all'impianto di misura.

Ricordiamo che la profondità utile per la posa degli apparecchi di misura deve essere compresa tra i 220 e i 400 mm. Per i quadri esterni questa profondità può essere ridotta a 180 mm.

Per casi particolari l'azienda può concedere una profondità minore (PAE 6.53).

Vi invitiamo pertanto di rispettare a pieno titolo le norme e le prescrizioni in vigore in quanto i contatori meccanici sono ancora in uso e vi è la concreta possibilità di installare contatori a prepagamento che richiedono maggiore profondità, inoltre i contatori di nuova generazione Smart Metering si presentano con dimensioni maggiori rispetto ai tradizionali contatori elettronici.

A questo proposito l'Azienda Elettrica declina qualsiasi responsabilità per contro le modifiche necessarie al fine di poter installare contatori di misura in armadi non a norma saranno a carico dell'installatore e/o proprietario dell'impianto.

### 2.2 Fatturazione doppi interventi dovuti a negligenze

---

Constatiamo purtroppo che sono aumentati i doppi interventi in campo da parte dei nostri collaboratori dovuti a impianti di misura non predisposti in modo completo e pronti per la posa degli apparecchi di misura e/o di comando.

Di seguito alcuni esempi:

- I conduttori non sono provvisti dei capicorda
- Mancanza del fusibile o della calotta della valvola del ricevitore di comando
- Mancanza del dispositivo di blocco degli utilizzatori (bollitore, riscaldamenti diretti, accumulazioni, termopompe, ecc.)
- Mancanza del collegamento delle linee adibite a blocco (quadro principale – quadro secondario)
- Numerazione dei circuiti di blocco errata

Per queste ragioni nei casi in cui i nostri collaboratori dovessero intervenire una seconda volta, gli interventi supplementari saranno fatturati all'installatore.

### 2.3 Lettura contatori acqua e elettrici a distanza

---

Nell'ottica futura e considerando la probabile lettura dei contatori di energia tramite sistemi di tele lettura, invitiamo gli esecutori di nuove installazioni elettriche a posare un tubo guida cavo (M20-M25) tra il quadro contatore energia e il contatore dell'acqua.

La predisposizione del tubo potrà servire in futuro al collegamento tra il contatore dell'acqua e il dispositivo di comunicazione connesso al contatore elettrico.

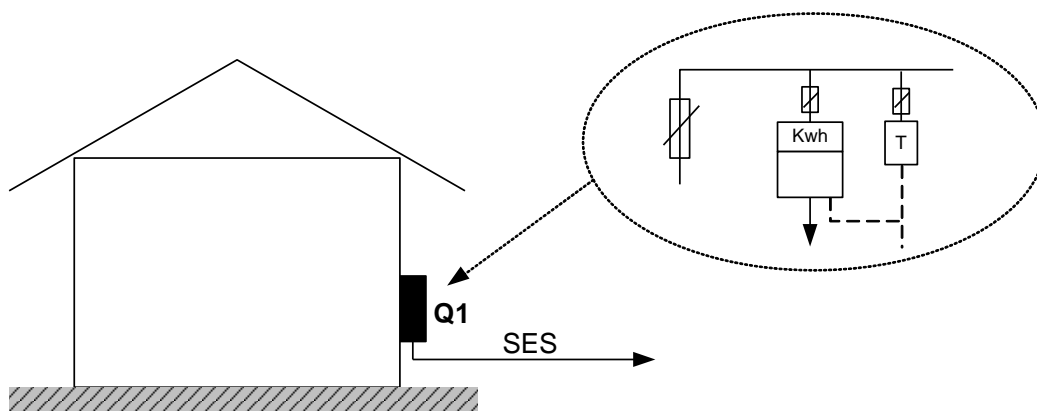
A tal proposito informiamo che è tutt'ora in corso un progetto pilota nel comune di Tegna dove tutti i contatori elettrici e i contatori dell'acqua saranno letti a distanza sfruttando la piattaforma del contatore elettrico.

La predisposizione di questo collegamento non potrà che evidenziare la professionalità a lungimiranza dell'installatore a beneficio dei clienti.

#### 2.4 Ubicazione dell'impianto di misura

Come specificato nella direttiva PAE e richiamato nelle precedenti comunicazioni, gli apparecchi di misura devono essere raggiungibili in ogni momento dal personale dell'Azienda, devono pertanto essere installati in armadi accessibili dall'esterno.

Ricordiamo nuovamente che nel caso di mancato rispetto della norma, l'allacciamento alla rete dell'azienda elettrica sarà condizionato allo spostamento del quadro di misura all'esterno.



Non sono concesse altre soluzioni come ad esempio serrature con chiave Kaba 5000 per l'accesso agli impianti di misura installati all'interno di locali adibiti ad usi diversi.

Giustificazione in merito alla posa degli apparecchi di misura e telecomando in armadi esterni:

- Sostituzione periodica apparecchi di misura
- Lettura dei contatori (manuale)
- Accessibilità e sicurezza in caso di incendio (valvola di introduzione)
- Difficoltà di accesso alle abitazioni in continuo aumento
- Telelettura dei contatori agevolata

#### 2.5 Blocco termopompa e resistenza addizionale

Il 1° aprile 2009 l'Azienda Elettrica ha comunicato la decisione di ripristinare i circuiti di blocco delle pompe di calore e delle relative resistenze addizionali.

Tuttavia, in seguito a regolari verifiche, constatiamo che in alcuni casi l'impianto di blocco non viene eseguito.



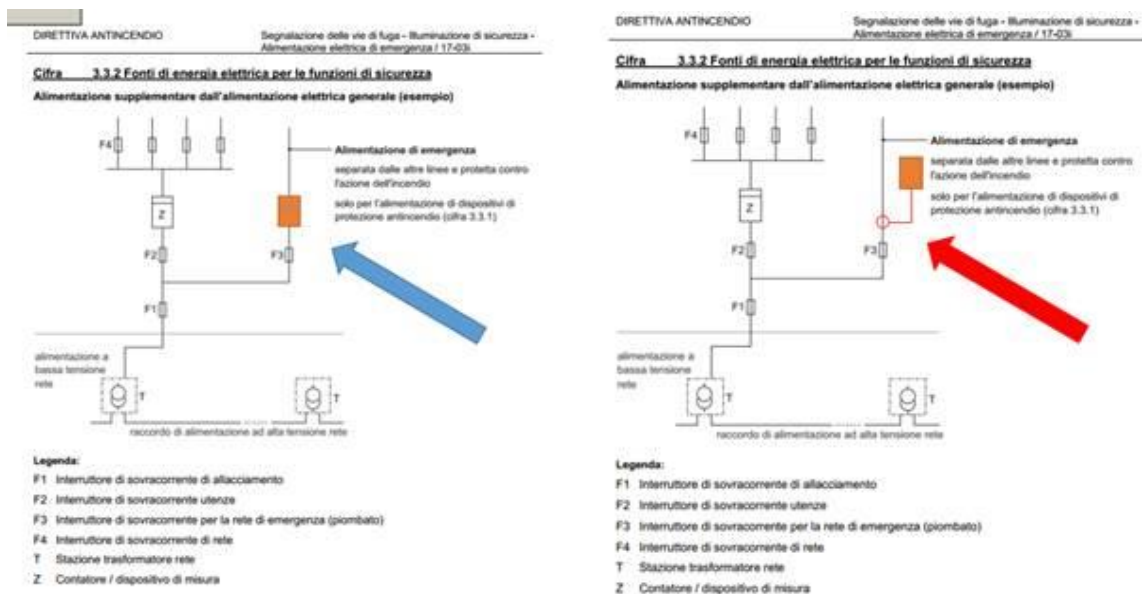
Richiamiamo nuovamente gli operatori a prestare la massima attenzione nell'esecuzione dei cablaggi riguardanti i circuiti di blocco.

Il collegamento dell'impianto di riscaldamento deve essere predisposto con un teleruttore di blocco con contatti a riposo.

## 2.6 Contatore per impianti elettrici adibiti a sicurezza (VKF)

Come indicato negli schemi sotto (estratto dalla documentazione WKF sugli impianti elettrici adibiti alla sicurezza), quale alimentazione di sicurezza è prevista una linea indipendente dal resto della distribuzione. Nello schema originale questa alimentazione non è prevista di impianto di misura.

**A questo proposito informiamo che tali impianti devono in ogni caso essere predisposti con il cablaggio per la misura dell'energia, anche se gli stessi sono utilizzati sporadicamente.**



## 2.7 Dispensore di terra

Con riferimento alla campagna emanata lo scorso anno sul tema "Cambia la messa a terra che cambia", ricordiamo che il dispersore degli impianti elettrici che subiscono sostanziali modifiche e ampliamenti (modifica DPS di introduzione) deve essere adattato secondo i canoni attuali.

La conduttura dell'acqua non può più essere utilizzata quale dispersore di terra, si dovrà a questo proposito prevederne uno alternativo.

Per esempio:

- Picchetto di profondità
- Nastro/Tondino
- Bacchette in ferro dell'armatura della soletta/parete in calcestruzzo dell'abitazione

## 3 Produttori indipendenti

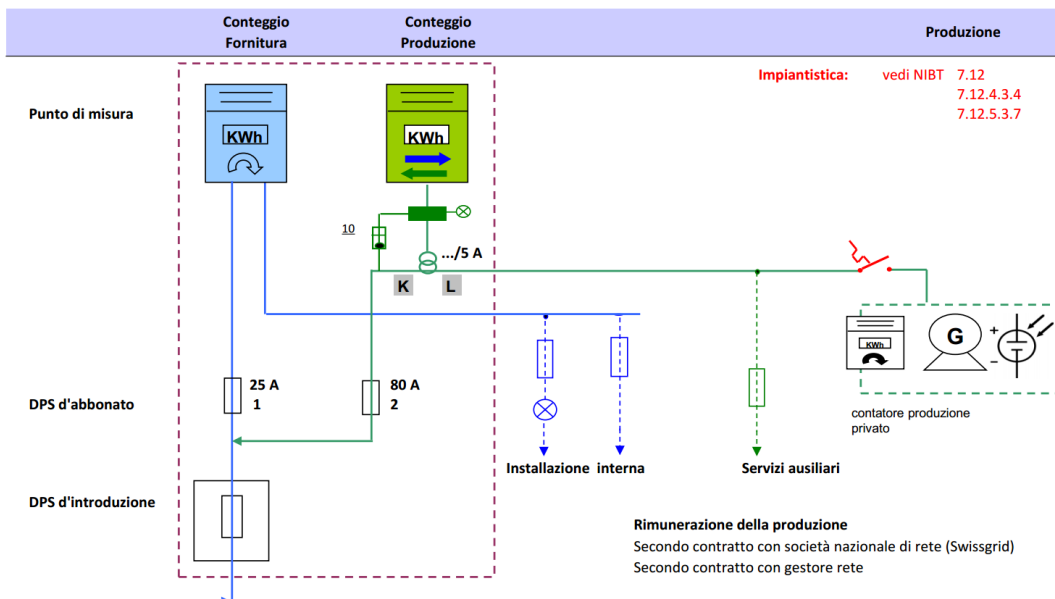
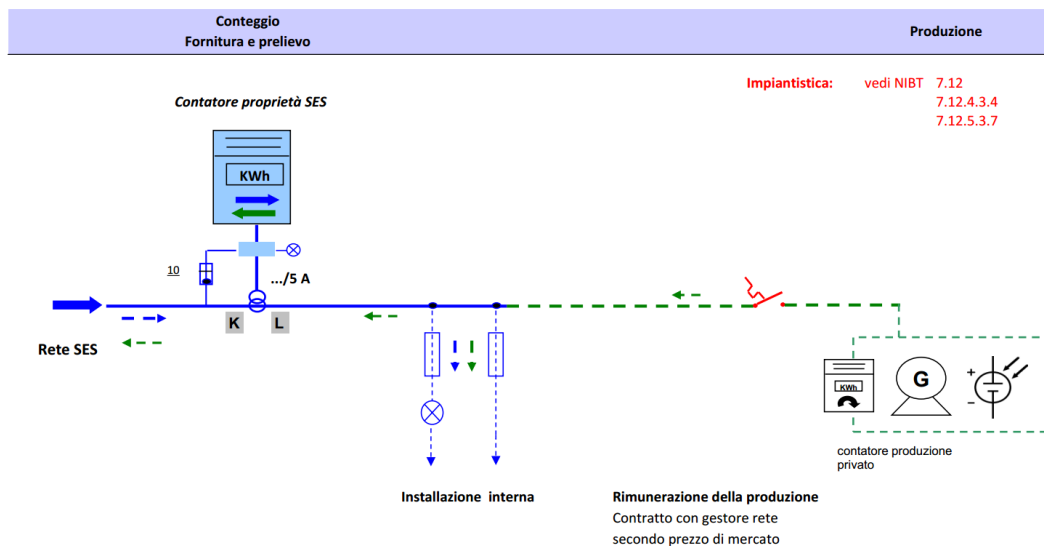
(Parte info trasmessa alle ditte esecutrici aventi l'autorizzazione ad installare limitata)

### 3.1 Riduttori di corrente per impianti di misura di autoproduttori (FV, microcentrali, ecc...)

Da tempo ormai sono stati introdotti i contatori bidirezionali per gli impianti produttori di energia, raccomandiamo a questo proposito di collegare i riduttori con la direzione come un comune impianto:

K/S1/P1 verso la valvola di introduzione L/S2/P2 verso l'impianto di produzione.

Vedi schema:



### 3.2 Attivazione impianti produttori di energia

---

La messa in servizio di impianti produttori indipendenti ci deve essere annunciata tempestivamente, in special modo per gli impianti in modalità autoconsumo.

La mancata informazione potrebbe causare alcuni problemi e precisamente per quanto concerne:

- La verifica dello sgancio dell'ondulatore in caso di mancanza della rete non è effettuata dal nostro personale
- L'energia immessa in rete non viene conteggiata (contatore elettronico standard)
- L'energia immessa in rete non viene contabilizzata (contatore bidirezionale utilizzato solo per il prelievo)
- L'energia immessa in rete provoca la marcia indietro del contatore meccanico (procedura ritenuta illegale)

Vi invitiamo quindi a inviarci il formulario terminato con il rispettivo RaSi non appena l'impianto è pronto per la sua messa in servizio.

### 3.3 Impianti produttori con potenze maggiori a 30 KW in modalità autoconsumo

---

Con riferimento alle direttive UFE sull'applicazione in materia di consumo proprio (aprile 2014), partire dal 01.01.2015, devono essere annullate le garanzie di origine per l'elettricità destinata al consumo proprio. A questo proposito il gestore di rete crea un punto di misurazione virtuale (= produzione netta meno fornitura) e trasmette i relativi valori a Swissgrid.

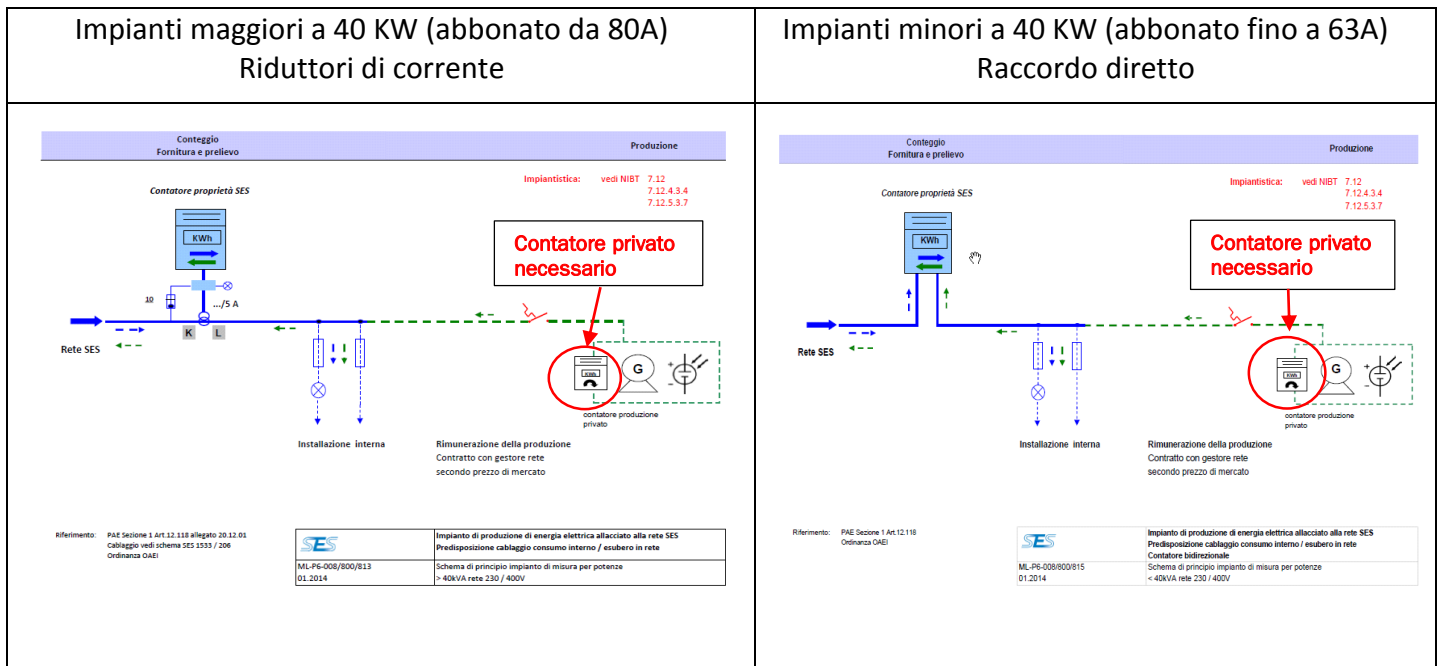
I costi della misurazione sono sostenuti dal produttore (cfr. art. 2 cpv. 3 OEn e art. 8 cpv. 5 OAEI).

Ciò significa che impianti con potenze maggiori a 30 KVA collegati in modalità autoconsumo (1 contatore bidirezionale) necessitano di un impianto di misura separato per quantificare la totalità dell'energia netta prodotta.

I dati di produzione devono essere comunicati all'organismo di rilascio (Swissgrid) su incarico del produttore:

- a. attraverso una procedura automatizzata, direttamente dal punto di misurazione;
- b. da parte dell'esercente del punto di misurazione (Azienda elettrica), a condizione che sia giuridicamente distinto dal produttore;
- c. da parte di un auditor.

## Schema autoconsumo per impianti >30 KVA



### 3.4 Tariffario SES ripresa di energia produttori indipendenti e costi accessori

Il mercato dell'energia è in continuo mutamento, per questa ragione anche il prezzo della ripresa dell'energia può subire delle variazioni.

A questo proposito è possibile visionare sul portale della Società Elettrica Sopracenerina il tariffario aggiornato.

<http://www.ses.ch/i/tariffe-produttori-indipendenti.html>

### 3.5 Protocollo misure lato DC

Ricordiamo che l'installazione FV deve essere verificata sia sul lato AC che sul lato DC, pertanto esortiamo gli operatori del settore ad inoltrarci copia del protocollo misure anche della parte tensione continua.

### 3.6 Aiuto all'applicazione in materia di consumo proprio secondo l'articolo 7 capoverso 2bis e l'articolo 7a capoverso 4bis della legge sull'energia (LEne; RS 730.0)

#### Disposizione dei contatori

Dal punto di vista tecnico, la misurazione dell'energia dipende dal tipo di conteggio scelto. Attualmente sono possibili due metodi:

1. conteggio separato del consumo e della produzione netta;
2. consumo proprio sul luogo di produzione dell'energia prodotta.

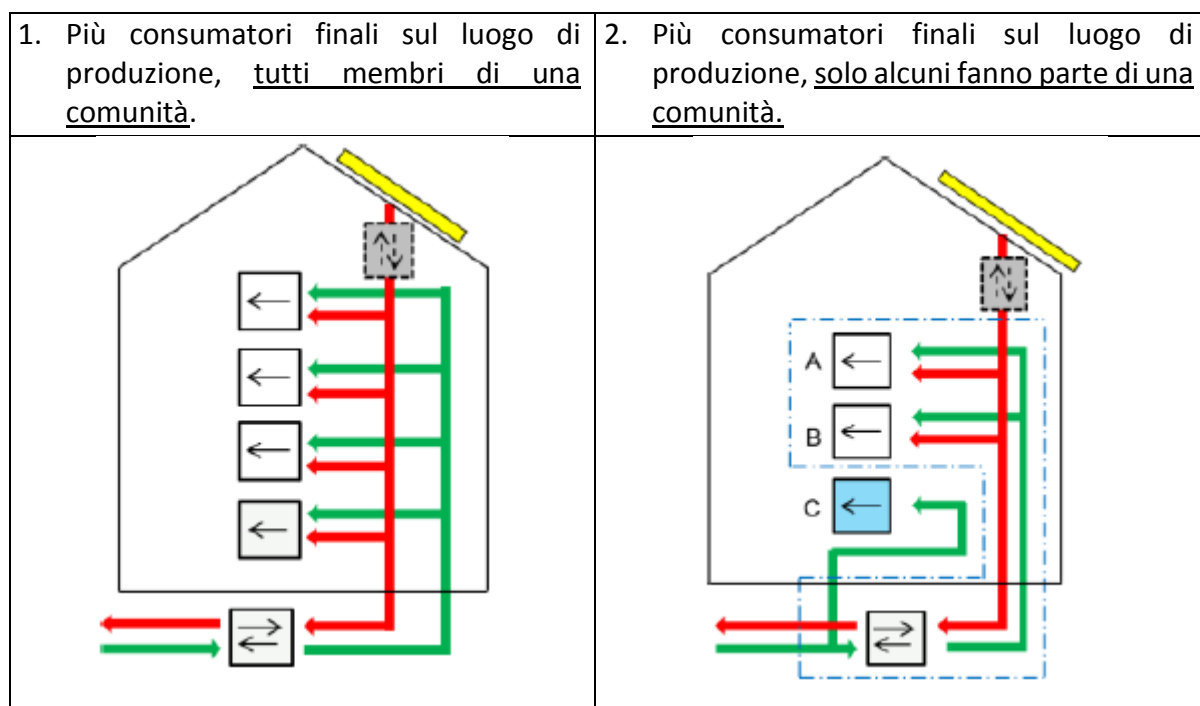
Se si intende cambiare il tipo di conteggio, bisogna comunicarlo con tre mesi di anticipo al gestore di rete (art. 2 cpv. 2quater OEn).

## Principio del consumo proprio in comune di più consumatori finali

### Caso: stabile plurifamiliare

La produzione propria può essere suddivisa in loco anche tra più consumatori finali. Una soluzione di questo tipo è indicata ad esempio in caso di proprietà immobiliari in affitto o di proprietà per piani. Affinché in questi casi il consumo proprio possa essere messo in atto, sono necessari alcuni principi di base che regolino i processi tecnici e amministrativi:

- I diversi consumatori finali costituiscono una comunità di consumo proprio e definiscono un unico interlocutore per i rapporti con l'azienda di distribuzione.
- Il gestore di rete remunera l'eccedenza (immissione in rete) e fattura l'energia effettivamente prelevata dalla comunità di consumo proprio nel suo insieme.
- I contatori di ogni singolo centro di consumo sono di proprietà dell'Azienda Elettrica la quale ne gestisce i dati.
- L'interlocutore della comunità di consumo proprio trasmette ai consumatori finali con consumo proprio le informazioni e il relativo flusso di pagamento dell'energia; il gestore di rete può offrire, come prestazione pagata, il conteggio all'interno della comunità di consumo.
- Un consumatore finale può avvalersi del diritto di non partecipare alla comunità di consumo proprio pertanto la colonna di abonato dovrà essere prelevata a monte dell'impianto di misura principale (schema no. 2).
- L'entrata o l'uscita da una comunità di consumo proprio devono essere comunicate al gestore di rete con tre mesi di anticipo.
- Se il DPS di abonato dell'impianto di misura principale supera i 63A dovranno essere installati i riduttori di corrente.



## 4 Info FLASH

### 4.1 Utilizzatori soggetti a blocco AE

- Radiatori diretti a parete	contatti chiusi	no. 5	ex arancio
- Riscaldamenti elettrici a pavimento	contatti chiusi	no. 5	ex arancio
- Resistenze addizionali	contatti chiusi	no. 5	ex arancio
- Termopompe	contatti chiusi	no. 5	ex arancio
- Bollitori elettrici	contatti chiusi	no. 4	ex nero
- Bollitore con termopompa	contatti chiusi	no. 4	ex nero
- Stufe ad accumulazione	contatti aperti	no. 5	ex verde

### 4.2 Vecchi impianti con blocco direttamente sul circuito di potenza

Ricordiamo che modifiche apportate su vecchi impianti il cui blocco agisce sul circuito di potenza dovranno essere ripristinate nel rispetto delle norme attuali in vigore, ossia il blocco dovrà agire unicamente sul circuito comando.

### 4.3 Ricevitore di comando

Per ogni allacciamento è di regola fornito un solo ricevitore di comando.

La tavoletta per l'installazione del ricevitore sul quadro principale conteggi è comunque sempre da prevedere anche se allo stato attuale l'impianto non ha diritto alla doppia tariffa e non sono installati utilizzatori soggetti al blocco.

### 4.4 Sigilli

L'installatore può togliere i sigilli dell'Azienda solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione. Nel caso che la necessità di togliere i sigilli si verificasse fuori dagli orari di lavoro l'Azienda Elettrica dovrà essere informata nel successivo giorno lavorativo (PAE 6.14).

### 4.5 Rimozione contatori

Qualora vengano rimossi i contatori, causa smontaggio di un impianto elettrico, gli stessi devono esserci riportati al più tardi il giorno successivo dalla loro rimozione.

### 4.6 Ponte PEN-PE

In occasione della sostituzione di vecchi quadri di conteggio e distribuzione, non di rado succede che il ponte dai noi effettuato tra PEN e PE per il passaggio dal vecchio sistema TT al sistema TN non viene più ripristinato, richiamiamo quindi la vostra attenzione a voler ripristinare l'impianto.

La conseguenza è la mancanza delle condizioni di protezione che potrebbero non essere notate in fase di misurazione a causa della buona conducibilità della tubazione dell'acqua, ma se la stessa dovesse essere sostituita con una tubazione in materiale sintetico le condizioni di protezione verrebbero a mancare.

#### 4.7 Circuito doppia tariffa al contatore

---

Ricordiamo che per ragioni di sicurezza il conduttore neutro del cambio tariffa al contatore deve essere diramato direttamente dal circuito del ricettore (PAE 6.7).

## 5 Campionatura impianti e vigilanza dell'operato dell'installatore

Il monitoraggio continuo dell'operato degli installatori, vedi anche anomalie riscontrate in campo, permette all'Azienda Elettrica di evidenziare la qualità di esecuzione degli impianti, definendone il buon operato come pure le negligenze.

A questo proposito l'Azienda Elettrica, se ritenuto necessario, procederà a visite puntuali presso il concessionario in modo da sottoporre al titolare le lacune più ricorrenti.

L'incontro vuole essere improntato ad una collaborazione tra Azienda Elettrica e installatore in modo che le parti ne traggano beneficio a favore anche dei propri clienti.